

E dopo lo stop si riapre il tavolo della trattativa

Dopo il caos è arrivata la tregua. Il Comune e i sindacati di Atm hanno riaperto la trattativa dopo lo sciopero e hanno raggiunto un accordo. Il vertice a Palazzo Marino, a cui ha partecipato anche il sindaco, è durato sei ore. Nel documento firmato da tutte le sigle, il Comune si impegna a garantire i livelli di occupazione attuali, in caso di gara pubblica e anche di affidamento diretto per la gestione del trasporto. Un altro principio stabilito: non ci sarà lo "spezzatino" temuto dai lavoratori.

ALESSIA GALLIONE A PAGINA 11

ALESSIA GALLIONE

È SERVITO uno sciopero che ha mandato in tilt la città del design. E la minaccia di una replica a stretto giro che questa volta, però, avrebbe bloccato metrò, bus e tram per 24 ore e non più solo per quattro. Ma alla fine, dopo quasi sei ore di vertice - a cui ha partecipato anche il sindaco Beppe Sala -, marce in avanti e improvvisi stop, bozze riviste e corrette, la tregua è arrivata. Il Comune e i sindacati hanno siglato un accordo sul futuro di Atm. Con un impegno politico dell'amministrazione: qualsiasi sarà la strada che verrà scelta per affidare il servizio di trasporto pubblico - attraverso una gara o in modo diretto alla stessa azienda partecipata -, Palazzo Marino si impegna a «individuare le modalità normative, tecniche ed economiche per la gestione unitaria di tutti i servizi di mobilità e per mantenere la garanzia occupazionale e salariale» di tutti i 9.300 lavoratori della società. No allo «spezzatino», insomma.

Si riparte così. Con un nuovo percorso che sarà condiviso. Perché d'ora in poi - ed è un altro punto del documento che tutte le sigle dei lavoratori hanno firmato - nascerà «un tavolo permanente sul futuro del trasporto pubblico locale» che dovrà riguardare l'intera Città metropolitana e che vedrà insieme Comune e sindacati. Eppure, arrivare fino a lì non è stato facile. La convocazione per la riunione è partita subito, quando i cancelli delle stazioni del metrò erano ancora sbarrati e i tram fermi in deposito. Sala l'ha ripetuto anche aprendo il vertice: questo sciopero in pieno Salone lui non lo avrebbe voluto. Un errore. Eppure, raccontavano i rappresentanti dei lavoratori, il sindaco avrebbe riconosciuto anche il rispetto delle regole che ha evitato blocchi selvaggi o disagi ancora più profondi. Già ieri mattina il sindaco assicurava: «Il futuro di Atm? Sia-

Atm, accordo per il futuro “Non ci sono rischi per i posti di lavoro”

Proroga di un anno del contratto di servizio e se ci sarà una gara sarà per il “lotto unico”

mo interessati anche noi a fare le cose bene al momento giusto. Non c'è il minimo rischio per i posti di lavoro».

Alla fine, quindi, qual è stato il terreno di incontro? L'accordo prevede sei punti e altrettanti impegni. Un risultato che il segretario della Filt Cgil, Luca Stanzione, definisce «ottimo». Il «frutto della mobilitazione dei lavoratori di Atm. Con questo accordo si mettono le basi per il futuro della mobilità dell'area metropolitana». Il primo fronte in ordine di tempo riguarda la proroga di un anno del contratto di servizio ad Atm che, ha messo nero su

bianco Palazzo Marino, avverrà senza ridurre «il perimetro di esercizio e confermerà la previsione di spesa» del bilancio 2017. Tradotto: non ci saranno tagli. Ma poi c'è l'avvenire da disegnare. Il Comune non ha ancora sciolto la riserva. Serve un approfondimento tecnico per capire se ci sarà una gara o se si andrà verso l'affidamento in house. Tra l'altro non sarà l'amministrazione ma la nuova Agenzia per la mobilità a lanciare eventuali bandi. La giunta, però, si è impegnata nel caso di gara «a indicare il “lotto unico” come scelta preferenziale per la conservazione e per il potenziamento dell'attuale sistema di mobilità». Era la richiesta principale dei sindacati che non volevano la divisione tra i trasporti e gli altri servizi come i parcheggi o lo sharing. Una marcia indietro del Comune? «L'amministrazione si è impegnata per quello che

oggi può dire di fronte a uno scenario normativo incerto. Il nodo tra gara e in house non è stato sciolto, ma abbiamo definito l'indirizzo politico», spiega l'assessora con delega al Lavoro, Cristina Tajani. Anche il responsabile della Mobilità, Marco Granelli, dice che «l'accordo consente di proseguire con una gestione unitaria di tutti i servizi di mobilità. È quello che avevamo sempre assicurato. Siamo ripartiti da questi principi, aprendo un tavolo condiviso».

IPUNTI

LA PROROGA

Il sindaco e la giunta si impegnano a fare la proroga di un anno del contratto di servizio di Atm senza tagli alle corse o al budget

IL FUTURO

Anche prima di stabilire se ci sarà una gara o si sceglierà la via in house, l'indicazione è di non fare spezzatini del servizio

I POSTI DI LAVORO

Nel documento c'è anche l'impegno a mantenere la «garanzia» occupazione e di salario per tutti i lavoratori di Atm



La consultazione dei tabelloni

Per la Cgil “è un ottimo risultato, frutto della mobilitazione dei lavoratori”